



# STATUTO

2026





# STATUTO

2026



## NOTE STORICHE

Il movimento federativo delle religiose ebbe inizio sul finire del 1950, quando la Sacra Congregazione dei Religiosi organizzò, con l'incoraggiamento di Sua Santità Pio XII, un Congresso di religiosi di varie Congregazioni e Paesi per studiare i problemi comuni (fondamenti teologici della Vita Religiosa, formazione personale e tecnica, apostolato) e promuovere il rinnovamento sollecitato dalla Costituzione Apostolica *Sponsa Christi* (1950).

Le Congregazioni religiose italiane già avevano sentito l'esigenza di riunirsi per tipologia di attività professionale, costituendo quattro Organismi<sup>1</sup>:

- le religiose ospedaliere: FIRO (1948)
- le religiose educatrici: FIRE (1951)
- le religiose addette all'assistenza: FIRAS (1951)
- le religiose addette all'apostolato: FIRAD (1960).

Nel 1952, in tre storici Convegni, presieduti rispettivamente dalle Loro Em. ze il Cardinale Ernesto Ruffini (PA), il Cardinale Alessio Ascalesi (NA) e il Cardinale A. Ildefonso Schuster (MI), si costituirono le prime tre segreterie interregionali (FIR):

- quella sicula per Sicilia e Italia Meridionale;
- quella campana per l'Italia centrale;
- quella lombarda per il Nord Italia.

Seguirono altri tre Convegni in Sardegna che collegarono in tre segreterie interdiocesane le religiose presenti nelle diocesi di Cagliari, Sassari e Nuoro.

Negli ultimi mesi dello stesso anno, altre cinque segreterie interdiocesane sorsero nella penisola: Livorno, il 25 novembre; Torino, il 29 novembre; Ancona, il 14 dicembre; Bologna, il 27 dicembre.

I tre promotori del movimento federativo, S.E. il Cardinale Arcadio Larraona, P. Giulio Mandelli, i.m.c. e P. Giuseppe Giampietro, s.j., alla fine di maggio del 1953, avevano già costituito 27 Segreterie.

La Sacra Congregazione dei Religiosi volle allora che un organismo di Superiore Maggiori coordinasse le attività delle Federazioni di settore e delle FIR diocesane.

Nel gennaio del 1952 iniziò anche la pubblicazione della Rivista A.L.A. (*Ardeat, Luceat, Accendat*) che nel 1974 cambiò nell'attuale titolazione: "*Consacrazione e Servizio*".

---

<sup>1</sup>FI.R.O – Federazione italiana Religiose ospedaliere; FI.R.E – Federazione italiana Religiose educatrici; FI.R.A.S – Federazione italiana Religiose assistenza sociale; FI.R.A.D – Federazione italiana Religiose apostolato diretto.

Nel 1955 si costituì il primo Comitato di Superiore Maggiori, il CIS, e nel 1960 l'Unione delle Superiore Maggiori d'Italia (USMI) che fu canonicamente riconosciuta con Decreto del 16 luglio 1963 dalla Sacra Congregazione per i Religiosi.

Con Decreto del Presidente della Repubblica, del 9 giugno 1964, n. 622, fu riconosciuta la personalità giuridica dell'USMI agli effetti civili, ai sensi del Concordato tra la S. Sede e l'Italia.

Ma l'incremento maggiore si ebbe dal 1965, anno in cui fu fondato a Roma, presso l'USMI, il Centro Nazionale delle Segreterie, affidato a P. A. Zigrossi che costituì oltre un centinaio di segreterie diocesane e interdiocesane, con le funzioni di fornire:

- aiuto formativo soprattutto alle Congregazioni meno provvedute e alle Case religiose più lontane dalla Curia generalizia o provincializia;
- coordinamento con la pastorale diocesana e parrocchiale;
- aggiornamento ad ogni livello.

L'USMI, attraverso le Federazioni e le Segreterie FIR, si preoccupò della qualità spirituale, culturale e professionale delle religiose, con iniziative che valorizzassero l'identità propria di ciascun Istituto.

L'Unione divenne così una struttura nazionale e periferica, ovvero interdiocesana e diocesana.

Dal 1970 si andò maturando un progetto di revisione degli uffici e dello Statuto dell'USMI, richiesto dall'evolversi della realtà civile ed ecclesiale, secondo criteri di decentramento e di partecipazione.

In quegli anni, infatti, a livello civile si costituiscono le Regioni e a livello ecclesiale le Conferenze Episcopali regionali con piani pastorali sempre più rispondenti alle esigenze delle diverse Chiese locali.

L'USMI, all'interno di questo movimento, costituisce il nuovo organismo delle Delegazioni Regionali:

- per un dialogo e una collaborazione più puntuale con le Conferenze Episcopali Regionali;
- per coordinare, sul piano organizzativo e operativo, le FIR di ciascuna Regione;
- e per una maggior attenzione al territorio.

Le prime quattro Delegazioni Regionali, si costituirono nel 1973. Successivamente si cercò di ristrutturare con maggiore organicità la Conferenza USMI sia al centro che in periferia.

Nel rispetto del principio di collegialità e di corresponsabilità, si costituì nel 1978, il Consiglio Nazionale, formato dal Consiglio di Presidenza Nazionale e dalle Presidenti di ogni Delegazione Regionale con il compito di maturare insieme una linea ispiratrice unitaria dell'azione dell'USMI.

In forma analoga fu strutturato il Consiglio di Delegazione Regionale, con la rappresentanza di tutte le Segreterie diocesane o interdiocesane.

Il Consiglio FIR fu semplificato per permettere una più snella operatività ed un aggancio più facile alle altre organizzazioni ecclesiali.

L'USMI Nazionale ha la sua sede in Roma, in Via Giuseppe Zanardelli, 32.

Le Presidenti nazionali succedutesi dal 1955 sono:

- Madre Antonietta Novello, Superiora generale delle Canossiane (1955-60), Presidente CIS.
- Madre Maria Cristina Estrada, Superiora generale delle Ancelle del Sacro Cuore di Gesù (1960 – 1963).
- Madre Benigna Platter, Superiora generale delle Suore della Provvidenza Rosminiane (1963 – 1973).
- Madre Angela Maria Campanile, Superiora generale delle Suore della Carità di Maria Bambina (1973 – 1983).
- Madre Filomena Annoni, Superiora generale delle Suore Canossiane (1983 – 1988).
- Madre Lilia Capretti, Superiora generale delle Suore dell'Apostolato Cattolico (1988 – 1998).
- Madre Teresa Simionato, Superiora generale delle Suore Maestre di S. Dorotea di Venezia (1998 – 2008).
- Madre Viviana Ballarin, Superiora generale delle Suore Domenicane di Santa Caterina da Siena (2008 – 2013).
- Madre Regina Cesarato, Superiora generale delle Pie Discepole del Divin Maestro (2013 – 2018).
- Madre Yvonne Reungoat, Superiora generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice (2018 – 2023).
- Madre Micaela Monetti, Superiora generale delle Pie Discepole del Divin Maestro (dal 2023).

### ***Principi fondativi dell'Unione***

L'USMI è stata eretta dalla Sacra Congregazione per i Religiosi e gli Istituti Secolari e offre il suo servizio in conformità ad alcuni principi e indicazioni emanati in diversi Documenti del Magistero:

- nel Decreto Conciliare *Perfectae caritatis*, 1965, (n. 23);
- nella Costituzione *Regimini ecclesiae*, 1967, (n.73);
- nel Documento *Mutuae relationes*, 1978, (nn. 21; 61);
- nel Codice di Diritto Canonico, 1983, (can. 708; 709);
- nell'Esortazione Apostolica *Post-sinodale Vita consecrata*, 1996, (nn.52, 53).

Le indicazioni del Magistero e l'esortazione del Santo Padre, sono la strada più convincente per riconoscere l'utilità e l'importanza di una Conferenza di Superiore Maggiori dei diversi Istituti.

### ***Conclusione***

I testi legislativi o statuti di un Organismo non sostituiscono né suppliscono le responsabilità proprie delle persone e dei diversi Istituti. Essi sono promulgati perché una determinata istituzione possa progredire e rendersi più atta ad assolvere la sua missione, mantenendo la propria identità.

Lo Statuto e il Regolamento USMI, sono affidati alle Superiore Maggiori, affinché l'USMI possa da tutti essere sostenuta e così realizzare una efficace presenza nella Chiesa e nella società.



DICASTERO  
PER GLI ISTITUTI DI VITA CONSACRATA  
E LE SOCIETÀ DI VITA APOSTOLICA

Prot. n. Sp.R. 2967/23

**DECRETO**

Con lettera del 5 febbraio 2023 la Presidente dell'Unione delle Superiori Maggiori d'Italia (USMI) ha inviato a questo Dicastero un nuovo testo di Statuti, approvato dall'Assemblea generale celebrata a Roma nel mese di novembre 2022, chiedendone l'approvazione.

Dopo aver attentamente esaminato la documentazione ed avviato un dialogo con l'Unione, inviando alcune Osservazioni, con il presente decreto questo Dicastero per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica


**APPROVA**

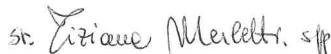
**i nuovi Statuti dell'Unione delle Superiori Maggiori d'Italia (USMI)** secondo la copia conservata nei propri archivi.

Auspichiamo che il nuovo testo favorisca una sempre più profonda comunione all'interno dei singoli Istituti e tra gli stessi, in rapporto alle altre realtà ecclesiali, affinché l'Unione possa contribuire efficacemente alla crescita della Chiesa in Italia, nello stile della sinodalità.

Nonostante qualsiasi disposizione contraria.

Dal Vaticano, 25 febbraio 2026

  
Angel F. Card. Artime, S.D.B.  
Pro-Prefetto

  
Sr. Tiziana Merletti, S.F.P.  
Segretario

# NATURA E COSTITUZIONE

## ARTICOLO 1

L'Unione delle Superiori Maggiori d'Italia (USMI) è un organismo di diritto pontificio con personalità giuridica pubblica (cann. 708-709), costituito con Decreto della Sacra Congregazione per i Religiosi e gli Istituti Secolari (N. AG 2347/63 del luglio 1963) e regolato dalle norme del presente Statuto.

L'Unione gode del riconoscimento civile come persona giuridica, con Decreto Presidenziale del 9 giugno 1964 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana N. 188, dell'1 agosto 1964), ai sensi del Concordato tra la Santa Sede e l'Italia.

L'Unione Superiore Maggiori per la sua identità giuridica ed ecclesiale è un organismo rappresentativo delle istanze degli Istituti religiosi e delle Società di vita apostolica esistenti in Italia presso: il Dicastero per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica della Santa Sede (DIVCSVA); la Conferenza Episcopale Italiana (CEI); gli Organi di Governo e gli Enti Pubblici dello Stato Italiano; le altre Conferenze nazionali o internazionali di Superiori Maggiori; i rappresentanti di altre Fedi e Confessioni Cristiane o le Istituzioni e Associazioni socio-culturali nazionali e internazionali.

## ARTICOLO 2

### REG. ARTT. 2.1.2.

Hanno diritto ad essere membri dell'Unione le Superiori Maggiori, generali e provinciali, degli Istituti religiosi femminili e delle Società di vita apostolica, di diritto pontificio e diocesano residenti in Italia.

Gli Istituti la cui Superiora Maggiore non è residente in Italia possono essere rappresentati presso l'Unione da una delegata nominata dalla Superiora Maggiore.

Per essere membri dell'Unione è necessaria l'iscrizione da parte delle aventi diritto.

## ARTICOLO 3

L'Unione come organismo di coordinamento degli Istituti di vita religiosa femminili:

- mantiene regolari contatti con il DIVCSVA, ne accoglie gli orientamenti e le direttive;
- è attenta a realizzare un'effettiva collaborazione ecclesiale mediante un rapporto costante con la CEI e, in particolare, con la Commissione Mista Vescovi-Religiosi-Istituti Secolari;
- cura il dialogo e l'interazione con gli organismi nazionali e internazionali degli Istituti di vita consacrata: CISM, CIIS, UCESM, UISG e USG;
- mantiene le relazioni con gli organismi ecclesiali e civili di promozione umana e sociale in sintonia con le finalità dell'Unione.

## **TITOLO I**

### **FINALITÀ**

#### **ARTICOLO 4**

L'Unione favorisce ed esprime le esigenze di comunione tra gli Istituti femminili – nel rispetto e nella valorizzazione delle specificità dei vari carismi – per promuovere un dinamico inserimento della Vita Consacrata nella Chiesa in Italia (cf. can.708; VC53).

Essa:

- promuove l'approfondimento dell'identità carismatica della vita consacrata secondo l'insegnamento del Magistero della Chiesa, gli orientamenti del DIVCSVA;
- favorisce, mediante opportune iniziative, la comunione e la collaborazione tra gli Istituti religiosi e le Società di vita apostolica;
- coordina i rapporti di comunione e collaborazione con la Conferenza Episcopale e con i singoli Vescovi;
- individua le sfide socio-culturali del nostro tempo per cercare insieme risposte profetiche – in coerenza con l'identità di donne consacrate – e presta attenzione alle nuove forme di vita consacrata.

#### **ARTICOLO 5**

**REG. ART. 5.1.**

Le Superiori Maggiori degli Istituti religiosi e delle Società di vita apostolica aderenti all'USMI condividono le finalità determinate nello Statuto, in particolare s'impegnano a:

- collaborare alle iniziative promosse dalla Presidenza e dagli Organismi centrali e periferici;
- offrire la propria disponibilità per il servizio all'Unione;
- favorire la conoscenza delle finalità dell'Unione nei rispettivi Istituti.

## **TITOLO II**

### **STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'UNIONE**

#### **ARTICOLO 6**

L'USMI è organizzata in una struttura articolata a livello nazionale, regionale e diocesano.

## CAPITOLO I

### STRUTTURA NAZIONALE

#### ARTICOLO 7

L'USMI nazionale opera attraverso organismi collegiali e le persone ad essi preposte.

Essi sono:

- Consiglio di Presidenza;
- Consiglio plenario;
- Consiglio nazionale;
- Assemblea generale.

#### ARTICOLO 8

Il Consiglio di Presidenza è l'organo collegiale permanente dell'Unione. È costituito dalla Presidente, dalla Vice-presidente, dalle Consigliere. È coadiuvato dalla Segretaria e dall'Economa. È presieduto dalla Presidente o, in sua assenza, dalla Vice-presidente.

#### ARTICOLO 9

La Presidente rappresenta l'Unione a livello ecclesiale e in sede civile, in qualità di legale rappresentante (o attraverso una persona da lei delegata, a livello civile). Condivide con il Consiglio di Presidenza la responsabilità della guida e dell'animazione dell'Unione secondo le finalità previste dallo Statuto.

#### ARTICOLO 10

**REG. ART. 10.1.**

La Presidente, eletta dall'Assemblea generale, in forza del suo ruolo:

- convoca e presiede il Consiglio di Presidenza, il Consiglio plenario, il Consiglio nazionale e l'Assemblea generale;
- presiede personalmente, o attraverso una sua delegata, le Assemblee elettive quadriennali delle USMI regionali;
- invita al Consiglio di Presidenza, secondo le necessità, altri membri dell'Unione e si avvale della collaborazione di esperti;
- informa sull'attività dell'Unione, l'Assemblea generale e il Consiglio nazionale.

#### ARTICOLO 11

**REG. ART. 11.1.**

La Vice-presidente è eletta dall'Assemblea generale, in collaborazione con la Presidente dell'Unione. Cura i rapporti con Istituzioni e Organi civili ed ecclesiastici e la rappresenta in sua assenza.

#### ARTICOLO 12

**REG. ART. 12.1.**

Le Consigliere sono nominate dalla Presidente, previa consultazione del Consiglio Nazionale e condividono la responsabilità delle decisioni e degli orientamenti dell'Unione.

### **ARTICOLO 13**

**REG. ART. 13.1.**

La Segretaria generale è nominata dal Consiglio di Presidenza, con un mandato di tre anni, che può essere rinnovabile per un massimo di tre (3) mandati. Partecipa a tutti gli incontri del Consiglio di Presidenza e coordina le attività ordinarie dell'Unione in sinergia con le coordinatrici USMI secondo gli ambiti di competenza. Può avvalersi dell'aiuto di personale con specifiche competenze.

### **ARTICOLO 14**

**REG. ART. 14.1.**

L'Economa generale è nominata dal Consiglio di Presidenza, con un mandato di tre anni, che può essere rinnovabile per un massimo di tre (3) mandati. Sotto la direzione del Consiglio di Presidenza amministra i beni temporali dell'Unione secondo le competenze previste dal Regolamento. Può avvalersi dell'aiuto di personale con specifiche competenze e della collaborazione con la Segreteria generale.

### **ARTICOLO 15**

**REG. ART. 15.1.**

Il Consiglio di Presidenza

- assume e rende operative le linee di programmazione proposte dall'Assemblea ed elaborate con il Consiglio nazionale;
- propone all'Assemblea generale le eventuali modifiche della struttura dell'Unione;
- nomina le rappresentanti USMI che, insieme alla Presidente partecipano alla Commissione Mista: Vescovi-Vita Consacrata;
- nomina le religiose coordinatrici degli Ambiti, del Centro Studi e le rappresentanti dell'Unione presso gli organismi ecclesiali a livello nazionale;
- regola l'amministrazione ordinaria dell'Unione; esamina i preventivi e i consuntivi da presentare al Consiglio nazionale e all'Assemblea generale.

### **ARTICOLO 16**

Il Consiglio Plenario è composto dal Consiglio di Presidenza, dalla Segretaria, dall'Economa e dalle Coordinatrici degli Ambiti. Ha il compito di sostenere e animare il cammino dell'Unione, come organo di osservazione permanente della Vita consacrata in Italia, di elaborarne la visione, mentre accompagna attivamente le linee programmatiche secondo l'identità ecclesiale nell'orizzonte culturale contemporaneo.

### **ARTICOLO 17**

Il Consiglio nazionale è l'organismo collegiale per l'animazione e l'attuazione degli orientamenti dell'Unione. Sono membri di diritto: il Consiglio di Presidenza, la Segretaria, l'Economa, le Presidenti e le Segretarie regionali, le Coordinatrici degli Ambiti nazionali e del Centro Studi.

## **ARTICOLO 18**

Il Consiglio nazionale

- individua ed elabora con il Consiglio di Presidenza le linee di programmazione e ne delibera l'attuazione;
- attua gli orientamenti emersi dall'Assemblea generale;
- approva il preventivo amministrativo annuale e ne verifica il bilancio;
- approva le modifiche al Regolamento.

## **ARTICOLO 19**

**REG. ART. 19.1.**

L'Assemblea generale è costituita dalle Superiori Maggiori a norma dell'art.2 del presente Statuto. Viene convocata ordinariamente una volta all'anno dalla Presidente e, in via straordinaria, su proposta del Consiglio nazionale. Partecipano con diritto di voto la Segretaria e l'Economa generale. A tempo opportuno, viene comunicato al Nunzio Apostolico il programma dell'Assemblea e l'invito a parteciparvi. Ugualmente è invitato un rappresentante del DIVCSVA e un rappresentante della CEI.

## **ARTICOLO 20**

**REG. ART. 20.1.**

L'Assemblea generale:

- elegge la Presidente e la Vice-presidente dell'Unione ordinariamente tra le Superiori Maggiori in carica;
- approva a maggioranza assoluta lo Statuto e gli eventuali emendamenti da sottoporre all'approvazione del DIVCSVA;
- propone le linee programmatiche dell'Unione e ne verifica l'attuazione;
- valuta e approva il resoconto economico dell'Unione al termine di ogni quadriennio.

## **ARTICOLO 21**

**REG. ARTT. 21.1.2.3.**

*Ambiti di Servizio*

L'USMI Nazionale, per la realizzazione delle finalità previste dallo Statuto, opera attraverso gli Ambiti di Servizio guidati da una Consigliera e da una Coordinatrice secondo quanto indicato nel Regolamento.

## **ARTICOLO 22**

**REG. ART. 22.1.**

*Amministrazione generale*

Responsabile dell'Amministrazione dell'Unione è la Presidente con il suo Consiglio. Questa si avvale di una religiosa con funzioni di Economa.

## **ARTICOLO 23**

**REG. ART. 23.1.**

L'Unione, in quanto Ente giuridicamente riconosciuto, dispone di beni temporali per la realizzazione delle sue finalità e regola la prassi amministrativa secondo la legislazione ecclesiale e civile.

**ARTICOLO 24****REG. ARTT. 24.1.2.3.**

L'Ufficio amministrativo cura le attività di ordinaria amministrazione dell'Unione e studia, con l'aiuto di esperti, le situazioni e le problematiche che incidono sulla vita consacrata a livello amministrativo, fiscale, legale e assicurativo.

**ARTICOLO 25****REG. ART. 25.1.**

Le risorse economiche dell'Unione vengono reperite mediante la quota associativa versata dagli Istituti, le offerte della giornata della solidarietà ed eventuali sussidi o donazioni.

## **CAPITOLO II**

### **STRUTTURA REGIONALE**

**ARTICOLO 26****REG. ART. 26.1.**

L'USMI regionale è costituita dalle Superiori Maggiori degli Istituti di vita consacrata femminili e delle Società di vita apostolica presenti sul territorio regionale.

**ARTICOLO 27****REG. ARTT. 27.1.2.**

La Presidente regionale è eletta tra le Superiori Maggiori della Regione o nominata dal Consiglio di Presidenza nazionale. Nell'esercizio delle sue funzioni condivide la responsabilità con la Vice-presidente e le Consigliere e si avvale della collaborazione del Consiglio regionale.

**ARTICOLO 28****REG. ARTT. 28.1.2.3.4.**

La Presidente regionale ha il compito di:

- convocare e presiedere il Consiglio di Presidenza, il Consiglio regionale e l'Assemblea regionale;
- mantenere relazioni di comunione e di collaborazione con la Presidente nazionale e il suo Consiglio;
- nominare le rappresentanti USMI che, insieme alla Presidente, partecipano alla Commissione Mista regionale Vescovi-Vita Consacrata;
- rappresentare l'Unione presso la Conferenza Episcopale regionale e altri organismi ecclesiali;
- presiedere personalmente, o attraverso una sua delegata, alla elezione della Segretaria e Vice-segretaria diocesane;
- presentare una relazione dell'andamento dell'Unione al Consiglio nazionale, al Consiglio regionale e all'Assemblea regionale.

## **ARTICOLO 29**

La Vice-presidente, eletta tra le Superiori Maggiori della Regione o nominata dal Consiglio di Presidenza nazionale, collabora con la Presidente nella guida dell'Unione e la rappresenta in sua assenza.

## **ARTICOLO 30**

Le Consigliere regionali, nominate dalla Presidente neo eletta, previa consultazione del Consiglio regionale, condividono con la Presidente la responsabilità di animazione dell'Unione ed elaborano insieme le modalità di attualizzazione delle direttive nazionali.

## **ARTICOLO 31**

La Segretaria regionale opera in stretta collaborazione con la Presidente nei compiti che le sono richiesti.

## **ARTICOLO 32**

L'Economa regionale cura l'amministrazione dell'Unione e opera sotto la direzione della Presidente.

## **ARTICOLO 33**

Gli organismi collegiali regionali sono: il Consiglio di Presidenza, il Consiglio regionale e l'Assemblea regionale.

## **ARTICOLO 34**

Il Consiglio di Presidenza è costituito dalla Presidente e dalla Vice-presidente, elette dall'Assemblea regionale, e dalle Consigliere nominate dalla Presidente con la Vice-presidente, udito il parere del Consiglio regionale. È coadiuvato dalla Segretaria e dall'Economa.

## **ARTICOLO 35**

Il Consiglio di Presidenza:

- garantisce l'attuazione degli orientamenti dell'USMI Nazionale e delle decisioni dell'Assemblea regionale;
- orienta e accompagna le attività di formazione;
- nomina le Coordinatrici degli Ambiti;
- condivide e incoraggia il cammino delle Segreterie diocesane; prospetta al Consiglio di Presidenza nazionale eventuali problemi particolari;
- presenta al Consiglio Nazionale le istanze della Regione per concordare nuovi orientamenti;
- favorisce i rapporti con la CISM e la CIIS regionali;
- cura i rapporti di comunione con la Conferenza Episcopale e con gli altri organismi ecclesiali regionali e regola l'amministrazione ordinaria dell'Unione.

### **ARTICOLO 36**

Il Consiglio regionale è l'organismo collegiale per l'animazione e l'attuazione degli orientamenti dell'Unione. Il Consiglio regionale è luogo di riflessione e scambio sulle linee programmatiche nazionali e sulle istanze delle Segreterie diocesane. Il Consiglio regionale studia gli orientamenti emersi dall'Assemblea regionale e individua gli ambiti di intervento, elabora gli obiettivi particolari e ne delibera l'attuazione. Sono membri di diritto: il Consiglio di Presidenza, la Segretaria, l'Economa, le responsabili degli Uffici, le Segreterie diocesane. Viene periodicamente convocato dalla Presidente, previa comunicazione dell'ordine del giorno.

### **ARTICOLO 37**

L'Assemblea regionale è costituita dalle Superiore Maggiori residenti nella Regione, dal Consiglio di Presidenza, dalla Segretaria, dall'Economa, dalle Delegate ufficiali degli Istituti la cui sede centrale sia fuori Regione.

### **ARTICOLO 38**

#### **REG. ART. 38.1.**

L'Assemblea regionale condivide e attua nel territorio le linee programmatiche dell'Unione; elegge la Presidente e la Vice-presidente e, al termine di ogni quadriennio, approva il resoconto economico dell'Unione e il bilancio preventivo.

### **ARTICOLO 39**

L'USMI regionale esplica la sua missione anche attraverso le funzioni degli Ambiti regionali. Essi esprimono la varietà dell'impegno e delle attività formativo-apostoliche dell'Unione e sono a servizio dell'animazione della Vita consacrata nella Chiesa locale. È compito delle coordinatrici degli Ambiti curare i contatti con i corrispettivi Uffici della Conferenza Episcopale regionale e tenerne informata la Presidenza.

## **CAPITOLO III**

### **STRUTTURA DIOCESANA**

### **ARTICOLO 40**

#### **REG. ARTT. 40.1.2.**

L'Unione, a livello diocesano, si articola in Segreterie, la cui costituzione è di competenza del Consiglio di Presidenza regionale. Alla Segreteria Diocesana compete:

- promuovere la vita consacrata delle comunità locali e sostenerle con adeguate iniziative in risposta ai bisogni della Chiesa locale;
- favorire la collaborazione e l'inserimento delle religiose nella Chiesa locale;
- promuovere la partecipazione agli Organismi ecclesiali e i rapporti con la CISM e la CIIS.

**ARTICOLO 41****REG. ARTT. 41.1.2.**

La Delegata diocesana è l'animatrice dell'Unione a livello diocesano. Eletta dalle Superiori delle rispettive comunità, residenti nella circoscrizione diocesana, viene confermata dal Consiglio di Presidenza Regionale.

Suo compito è:

- convocare e presiedere il Consiglio di Segreteria e l'Assemblea diocesana;
- sensibilizzare e motivare la presenza e il ruolo dell'USMI ai vari livelli della vita civile ed ecclesiale;
- partecipare al Consiglio pastorale diocesano in rappresentanza dell'USMI diocesano;
- inviare, annualmente, alla Segreteria regionale la programmazione e la relazione delle attività.

**ARTICOLO 42****REG. ART. 42.1.**

La Delegata diocesana USMI è coadiuvata da un Consiglio secondo le modalità previste nel Regolamento.

**TITOLO TERZO****ELEZIONI - NOMINE - SUCCESSIONI****ARTICOLO 43****REG. ARTT. 43.1.2.**

L'Assemblea elettiva – secondo i distinti livelli previsti dallo Statuto – è composta ordinariamente (cf. artt. 20, 38, 49) almeno dalla maggioranza assoluta delle aventi diritto di voto, presenti nella sede di convocazione (cf. can. 167, §1). È ammessa la delega di chi è stata per iscritto autorizzata ad inoltrarla.

**ARTICOLO 44**

Nell'Assemblea generale godono di voce attiva e passiva tutte le Superiori Maggiori. Esercitano solo la voce attiva le Delegate rappresentanti le Superiori Maggiori non residenti in Italia.

**ARTICOLO 45**

Nell'Assemblea regionale godono di voce attiva e passiva tutte le Superiori Maggiori; esercitano solo voce attiva le Delegate rappresentanti le Superiori Maggiori non residenti in Regione.

**ARTICOLO 46**

La procedura per le elezioni in sede di Assemblea generale, regionale e diocesana esige

il ricorso al voto segreto (cf. can. 172, §1, 2°) per turni di scrutinio distinti secondo i ruoli previsti dallo Statuto e nel computo dei suffragi stabilito dal can. 119, 1°.

#### **ARTICOLO 47**

Le Coordinatrici degli Ambiti ai vari livelli sono nominate dai rispettivi Consigli.

#### **ARTICOLO 48**

Il periodo di esercizio in ruolo – secondo i distinti livelli di organizzazione dell’Unione – è previsto per un mandato di quattro anni, rinnovabile per un secondo quadriennio. Le Superiori Maggiori e le Delegate delle Superiori Maggiori non residenti in Italia, qualora la titolarità del loro ufficio fosse a scadenza nei rispettivi Istituti, permangono in ruolo fino al compimento del mandato quadriennale.

#### **ARTICOLO 49**

Alla scadenza del mandato, conferito mediante elezione, la responsabile competente procede alla convocazione dell’Assemblea per eleggere le nuove titolari secondo quanto disposto dagli artt. 19, 28, 41 dello Statuto. L’evento elettivo sia preceduto da una adeguata consultazione per individuare candidature idonee e disponibili. L’inizio del mandato coincide con la data dell’elezione.

#### **ARTICOLO 50**

Nel caso di permanente impedimento nell’esercizio delle funzioni, alla Presidente Nazionale subentra la Vice-presidente e a quest’ultima la prima Consigliera fino alla prossima convocazione di Assemblea elettiva. Il dispositivo si applica analogamente per la Presidente regionale.

#### **ARTICOLO 51**

Nel caso di dimissioni o di impedimento di esercizio del ruolo di Consigliera della Presidenza e di Responsabile di Ambiti – secondo i distinti livelli dell’organizzazione dell’Unione – i rispettivi Consigli procedono alla nomina di una nuova titolare, previa consultazione dell’autorità competente. La Segretaria informerà dell’avvenuta sostituzione l’organismo superiore competente.

## **TITOLO IV**

### **REVISIONE DELLO STATUTO E DEL REGOLAMENTO**

#### **ARTICOLO 52**

#### **REG. ART. 52.1.**

Lo Statuto dell’Unione è approvato dal DIVCSVA e così pure eventuali revisioni (cf.

can. 709). L'Assemblea generale, su proposta del Consiglio di Presidenza, procede a maggioranza assoluta all'abrogazione o all'emendamento di norme dello Statuto, da sottoporre al DIVCSVA per l'approvazione.

Il Consiglio nazionale, su proposta del Consiglio di Presidenza, procede a maggioranza assoluta all'abrogazione o all'emendamento di norme del Regolamento.

## TITOLO V

### SCIoglimento DELL'UNIONE

#### ARTICOLO 53

Nell'eventuale scioglimento dell'Unione, i beni patrimoniali saranno devoluti secondo le indicazioni dell'Assemblea generale, espresse a maggioranza di 2/3, tenendo presenti le disposizioni canoniche, civili e legali al riguardo.

# INDICE

NOTE STORICHE	pg. 1
DECRETO DI APPROVAZIONE	pg. 5
NATURA E COSTITUZIONE	pg. 6
TITOLO I - <i>Finalità</i>	pg. 7
TITOLO II - <i>Struttura organizzativa dell'Unione</i>	pg. 7
Capitolo I - <i>Struttura Nazionale</i>	pg. 8
Capitolo II - <i>Struttura Regionale</i>	pg. 11
Capitolo III - <i>Struttura Diocesana</i>	pg. 13
TITOLO III - <i>Elezioni-Nomine-Successioni</i>	pg. 14
TITOLO IV - <i>Revisione dello Statuto e del Regolamento</i>	pg. 15
TITOLO V - <i>Scioglimento dell'Unione</i>	pg. 16

**USMI**  
unione superiore  
maggiori d'Italia





**USMI NAZIONALE**

Via Giuseppe Zanardelli, 32 - 00186 Roma

+39 06 6840051

[segreteria@usminazionale.it](mailto:segreteria@usminazionale.it)



# REGOLAMENTO

2026





# REGOLAMENTO

2026



# REGOLAMENTO

## PRESENTAZIONE

Il presente Regolamento, è stato approvato dall'Assemblea del Consiglio nazionale tenutosi a Roma presso la Sede nazionale, in data 20 giugno 2025.

Il testo normativo è complementare allo Statuto e regola alcune applicazioni pratiche della vita ordinaria dell'Unione che è soggetta a continui aggiornamenti secondo le esigenze nazionali, regionali e diocesane.

La numerazione discontinua degli articoli è da leggersi in sinossi con gli articoli di riferimento dello Statuto, salvaguardando così il sistema normativo che ordina l'attività dell'Unione. Questa scelta favorisce anche la possibilità di inserire eventualmente nuovi articoli senza alterarne l'impianto generale.

Per ulteriori modifiche è necessario attenersi all'articolo 52 dello Statuto: «Il Consiglio nazionale, su proposta del Consiglio di Presidenza, procede a maggioranza assoluta all'abrogazione o all'emendamento di norme del Regolamento».

# NATURA E COSTITUZIONE

## ARTICOLO 2.1.

Si ritengono iscritte all'USMI Nazionale le Superiori maggiori che hanno dato la loro adesione formale, confermata annualmente con il versamento della quota associativa.

## ARTICOLO 2.2.

La Superiora maggiore residente all'estero è rappresentata, presso l'USMI, da una Delegata scelta preferibilmente fra le religiose con esperienza di governo, senza che ciò incida nell'ordinamento interno del suo Istituto.

## TITOLO I FINALITÀ

## ARTICOLO 5.1.

Le Superiori maggiori, membri dell'USMI, favoriscono le relazioni inter-congregazionali e la comunione tra gli Istituti impegnandosi a:

- a) promuovere nelle rispettive Congregazioni la comunicazione e la diffusione degli Orientamenti dell'USMI;
- b) collaborare per il buon funzionamento dei servizi comuni offerti dall'USMI attraverso prestazioni temporanee e volontarie di personale idoneo;
- c) aderire, con le religiose del proprio Istituto, alle varie attività dell'USMI a livello nazionale, regionale e diocesano.

## TITOLO II STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'UNIONE

### CAPITOLO I STRUTTURA NAZIONALE

## ARTICOLO 10.1.

La Presidente è eletta fra le Superiori maggiori in carica.

## ARTICOLO 11.1.

La Vice-presidente può essere eletta tra le Superiori maggiori in carica.

#### **ARTICOLO 12.1.**

Alla Vice-presidente e alle Consigliere può essere affidato dalla Presidente il coordinamento degli ambiti, del Centro Studi e il collegamento con le USMI regionali.

#### **ARTICOLO 13.1.**

La Segretaria generale coadiuva la Presidente e il suo Consiglio nell'adempimento delle rispettive funzioni. Fra le pratiche proprie dell'Ufficio, ad essa compete particolarmente:

- a) redigere con cura i verbali dell'Assemblea generale, del Consiglio di Presidenza e del Consiglio Nazionale;
- b) tenere aggiornato il Registro di Protocollo e provvedere alla tenuta dell'archivio;
- c) coordinare le Segreterie USMI regionali;
- d) curare l'andamento generale dei servizi interni alla sede centrale dell'USMI.

#### **ARTICOLO 14.1.**

L'Economa è tenuta ad adempiere il suo compito di amministratrice dei beni dell'USMI con diligenza, a norma del Diritto e dello Statuto. Tra i suoi compiti principali provvede a:

- a) presentare al Consiglio di Presidenza tutti gli elementi contabili da esso richiesti;
- b) curare l'ordinaria amministrazione;
- c) tenere ordinati i libri contabili;
- d) redigere e presentare il preventivo e il rendiconto consuntivo annuale al Consiglio di Presidenza;
- e) curare il funzionamento della Sede Nazionale.

#### **ARTICOLO 15.1.**

Il Consiglio di Presidenza nazionale, in base all'evoluzione delle esigenze interne all'USMI, aggiorna periodicamente la quota associativa.

Il fondo della giornata di solidarietà viene destinato dal Consiglio di Presidenza per rispondere alle necessità interne all'USMI o per eventi ecclesiali.

#### **ARTICOLO 19.1.**

Partecipano all'Assemblea generale tutte coloro di cui all'art. 2 dello Statuto. Tutte le aventi diritto sono tenute a partecipare personalmente all'Assem-

blea. Possono, per causa grave, delegare per iscritto la propria Vicaria o, se anche questa fosse impedita, soltanto un'altra sorella del proprio Consiglio. Partecipano, altresì, la Segretaria generale e l'Economa generale.

#### **ARTICOLO 20.1.**

Gli orientamenti e le linee programmatiche dell'USMI sono proposti dall'Assemblea generale, formulati nella programmazione generale del Consiglio di Presidenza e approvati dal Consiglio Nazionale.

#### **ARTICOLO 21.1.**

L'USMI Nazionale si articola in Ambiti.

Con il termine Ambiti si indicano settori di attività affini, opportunamente raggruppati tra loro e affidati al coordinamento di una Consigliera nazionale che opera in stretto contatto con la Segreteria generale. Gli Ambiti e i loro eventuali raggruppamenti vengono determinati dal Consiglio di Presidenza.

In linea generale essi corrispondono all'Ambito Formativo, Pastorale, Giuridico e Amministrativo.

Il Consiglio di Presidenza ai vari livelli, nazionale e regionale, determina – di volta in volta – i raggruppamenti di competenza o Ambiti, che sono coordinati da una responsabile.

#### **ARTICOLO 21.2.**

Il Centro Studi è costituito da religiose e da alcuni esperti anche laici ai quali, in collaborazione con il Consiglio di Presidenza, è affidato l'approfondimento di particolari tematiche relative alla vita religiosa e alle sue specifiche attività attraverso:

- studi e ricerche;
- statistica e documentazione;
- iniziative culturali e di riflessione;
- la rivista "Consacrazione e servizio" e pubblicazioni varie;
- il sito internet.

#### **ARTICOLO 21.3.**

Gli Ambiti nazionali sono coordinati dal Consiglio di Presidenza nazionale che provvede a convocarne le responsabili nel Consiglio Plenario, normalmente ogni due mesi, tramite la Presidente o un membro incaricato del Consiglio di Presidenza.

Gli Ambiti nazionali, secondo le proprie competenze, si impegnano a:

- a) promuovere iniziative di formazione a tutti i livelli nei diversi ambiti su temi propri della vita consacrata apostolica, favorendo percorsi comuni di approfondimento;
- b) curare l'aggiornamento delle religiose impegnate nelle varie attività apostoliche proprie dei singoli Istituti, in sintonia con le esigenze e gli orientamenti della Chiesa nei diversi contesti;
- c) mantenere il collegamento con gli analoghi Uffici regionali dell'USMI e con i corrispondenti Uffici della CEI e della CISM.

#### **ARTICOLO 22.1.**

La Presidente dell'USMI deve chiedere il consenso del Consiglio di presidenza nei seguenti casi:

- stipulazione di contratti o convenzioni di maggiore rilievo;
- approvazione di spese straordinarie;
- contrazione di debiti eccedenti l'ordinaria amministrazione.

#### **ARTICOLO 23.1.**

I beni dell'USMI sono amministrati ai sensi del libro V: "I beni temporali della Chiesa" del Codice di Diritto Canonico e in conformità alle norme contenute nello Statuto e nel Regolamento.

#### **ARTICOLO 24.1.**

I conti correnti bancari e postali – nazionali, regionali e diocesani – devono essere intestati all'USMI Nazionale.

#### **ARTICOLO 24.2.**

Chi contrae debiti o qualunque altra obbligazione per conto dell'USMI ma senza l'autorizzazione del Consiglio di Presidenza, ne risponde personalmente, qualunque sia l'ufficio da lei ricoperto. L'USMI non è tenuta a rispondere degli atti posti invalidamente.

#### **ARTICOLO 24.3.**

Il personale dipendente deve essere retribuito con giustizia e onestà. È compito dell'economista tenere in regola i documenti relativi ai rapporti di lavoro, ottemperare a tutti gli adempimenti previdenziali, assistenziali, assicurativi, fiscali, in conformità alla normativa vigente

### **ARTICOLO 25.1.**

I mezzi economici per l'attività dell'USMI provengono:

- a) dalla quota associativa a carico dei singoli Istituti Religiosi e delle Società di Vita Apostolica, membri dell'USMI;
- b) da eventuali contributi di privati, da lasciti e donazioni.

## **CAPITOLO SECONDO STRUTTURA REGIONALE**

### **ARTICOLO 26.1.**

L'Istituto presente nella Regione ecclesiastica con almeno dieci membri, senza che ivi ci sia una sua Superiore maggiore, nomina una propria delegata rappresentante in Regione, la quale è denominata Delegata Ufficiale. La nomina della Delegata Ufficiale rappresentante la Superiore maggiore, scelta preferibilmente fra le religiose con esperienza di governo, viene fatta dalla stessa Superiore maggiore competente e comunicata per iscritto alla Presidente Regionale.

### **ARTICOLO 27.1.**

La Presidente e la Vice-presidente vengono elette tra i membri dell'assemblea. Nell'USMI regionale, dove le Superiori maggiori sono presenti in numero esiguo, la Presidente viene, possibilmente, eletta fra le Superiori maggiori dell'Assemblea.

### **ARTICOLO 27.2.**

Nella Regione ecclesiastica dove non sono presenti Superiori maggiori, il Consiglio di Presidenza Nazionale costituisce una Delegazione USMI Regionale.

Nell'Assemblea regionale elettiva viene designata la Delegata responsabile, la quale è nominata dalla Presidente Nazionale.

La responsabile di questa Delegazione assume la qualifica di Presidente Delegata e ha gli stessi compiti della Presidente Regionale, alla quale, pertanto è assimilabile anche nelle denominazioni relative agli organismi collegiali regionali.

### **ARTICOLO 28.1.**

La Presidente Regionale con il suo Consiglio mantiene un costante rapporto con le Segreterie diocesane dell'USMI regionale, visitandole con spirito di fraterna collaborazione, invitandole anche alla sede regionale.

#### **ARTICOLO 28.2.**

Alcune riunioni del Consiglio di Presidenza regionale, nel corso dell'anno, possono essere congiunte con quelle della CISM Regionale.

#### **ARTICOLO 28.3.**

Il Consiglio di Presidenza regionale può invitare le responsabili degli Ambiti regionali a partecipare alle sue sedute consiliari.

#### **ARTICOLO 28.4.**

Per una più efficace collaborazione nei rapporti con l'USMI Nazionale, la segretaria dell'USMI Regionale invia alla Segreteria nazionale:

- a) documenti annuali (entro fine dicembre)
  - programma annuale delle attività dell'USMI Regionale e delle Segreterie diocesane, previste per l'anno pastorale veniente;
  - sintesi delle attività svolte, nell'anno pastorale, dalla stessa e dalle Segreterie diocesane;
  - organigramma aggiornato del Consiglio regionale e dei Consigli delle Segreterie diocesane;
- b) documenti vari (da inviare di volta in volta)
  - lettere circolari dell'USMI regionale;
  - documentazione dell'Assemblea e del Consiglio regionale o congiunto (USMI-CISM);
  - materiale significativo per la vita religiosa delle Chiese locali o di altri aggiornamenti;
- c) documenti dell'Assemblea elettiva:
  - circolare di convocazione;
  - relazioni quadriennali della Presidente e dei vari settori operativi;
  - elenchi e indirizzi delle Superiori maggiori residenti in regione, distinguendo Superiori generali e Superiori provinciali;
  - verbale della seduta elettiva.

Per attivare rapporti sempre più stretti con le USMI regionali, ognuna di esse invia alle altre:

- la programmazione annuale;
- il Bollettino regionale (dove esista);
- altro materiale significativo.

#### **ARTICOLO 38.1.**

Una delle Assemblee annuali regionali può essere congiunta con quella della CISM.

### **CAPITOLO III STRUTTURA DIOCESANA**

#### **ARTICOLO 40.1.**

Le segreterie dell'USMI siano costituite preferibilmente a livello diocesano, per vivere più in sintonia con la propria Chiesa locale.

Quando è strettamente necessario si possono costituire Segreterie interdiocesane che hanno gli stessi compiti delle Segreterie diocesane. Nello Statuto sono incluse sotto il termine di Segreterie diocesane.

#### **ARTICOLO 40.2.**

Per intensificare i rapporti con l'USMI regionale, la Segreteria diocesana invia all'USMI regionale:

- a) documenti annuali (entro fine novembre) in duplice copia:
  - programma annuale delle attività della Segreteria diocesane, previste per l'anno pastorale veniente;
  - sintesi delle attività svolte, nell'anno pastorale;
  - organigramma aggiornato della Segreteria diocesana;
- b) documenti vari (da mandare di volta in volta)
  - lettere circolari della Segreteria;
  - documentazione dell'Assemblea e del Consiglio di Segreteria o congiunto (USMI-CISM);
  - materiale significativo per la vita religiosa delle Chiese locali o di altri organismi ecclesiali;
- c) documenti dell'Assemblea elettiva:
  - circolare di convocazione;
  - relazioni quadriennale della Segreteria e dei vari settori;
  - elenco delle comunità presenti in Diocesi;
  - verbale della seduta elettiva.

#### **ARTICOLO 41.1.**

La delegata diocesana dell'USMI sia preferibilmente scelta tra religiose con esperienza di governo almeno a livello locale.

#### **ARTICOLO 41.2.**

Il servizio di economista può essere affidato a una delle consigliere. Essa cura la contabilità della Segreteria. Riceve sussidi, contributi per altre iniziative a livello diocesano e provvede alle spese necessarie al funzionamento della Segreteria. A fine anno presenta al Consiglio e alla Assemblea delle superiori locali la rendicontazione amministrativa.

#### **ARTICOLO 42.1.**

Le Consigliere del Consiglio di segreteria diocesana sono preferibilmente indicate dall'Assemblea.

### **TITOLO III**

#### **ELEZIONI - NOMINE - SUCCESSIONI**

#### **ARTICOLO 43.1.**

Le elezioni vanno preparate dalle Responsabili a vari livelli, attraverso una previa consultazione dei membri delle relative Assemblee e va proposta una serie di nomi sui quali operare un discernimento dall'Assemblea elettiva, pur con ampia libertà di votare altra persona.

#### **ARTICOLO 43.2.**

Prima di procedere alle elezioni, a qualsiasi livello, è possibile fare una votazione iniziale di orientamento che tuttavia non vincola.

### **TITOLO IV**

#### **REVISIONE DELLO STATUTO E DEL REGOLAMENTO**

#### **ARTICOLO 52.1.**

Gli Statuti e le loro modifiche sono elaborati da una Commissione di persone competenti nominate dal Consiglio di Presidenza Nazionale. I risultati vengono presentati per un parere non vincolante al Consiglio Nazionale e, quindi, all'approvazione dell'Assemblea generale, anche con votazione per alzata di mano, per essere definitivamente sottoposti all'approvazione del DIVCSVA.

# INDICE

REGOLAMENTO	pg 1
Presentazione	
NATURA E COSTITUZIONE	pg 2
TITOLO I - <i>Finalità</i>	pg 2
TITOLO II - <i>Struttura organizzativa dell'Unione</i>	pg 2
Capitolo I - <i>Struttura Nazionale</i>	pg 2
Capitolo II - <i>Struttura Regionale</i>	pg 6
Capitolo III - <i>Struttura Diocesana</i>	pg 8
TITOLO III - <i>Elezioni-Nomine-Successioni</i>	pg 9
TITOLO IV - <i>Revisione dello Statuto e del Regolamento</i>	pg 9





**USMI NAZIONALE**

Via Giuseppe Zanardelli, 32 - 00186 Roma

+39 06 6840051

[segreteria@usminazionale.it](mailto:segreteria@usminazionale.it)